

10/3/69

TUTTI ALL'UNIVERSITA' CENTRALE

In occasione del viaggio di Nixon in Europa, e della repressione poliziesca a Roma, il movimento studentesco napoletano ha occupato la sede centrale dell'università per condurre un discorsoplottico sull'imperialismo. Al termine di questa occupazione il movimento studentesco si è recato davanti all'Italsider, riportando agli operai, attraverso un comizio e con dei volantini, quelli che erano stati i temi dell'agitazione ed ha indetto un dibattito per lunedì 10 marzo alle 19.30.

Questa azione politica è nata dalla consapevolezza che è interesse fondamentale della borghesia rinchiudere gli uomini nella gabbia degli interessi settoriali. Perciò ci viene insegnato che le sole lotte serie sono quelle relative alla propria condizione particolare; la classe dominante non teme affatto questo tipo di lotte da cui anzi esce spesso rinforzata. Essa esalta quindi, le lotte professionali e condanna le lotte politiche; ecco perché i tribunali dello stato borghese assolvono gli scioperi economici e condannano gli scioperi politici. Quello che la borghesia teme è la generalizzazione delle lotte particolari, è la coscienza che dietro tutte le oppressioni particolari vi è l'unica odiosa oppressione della borghesia e del suo stato.

Così è profondamente nociva e reazionaria la azione di chi cerca di rinchiudere le lotte della classe operaia solo nell'ambito di lotte sindacali, economiche, di lotte per le riforme. Occorre ricordare ancora una volta le parole di Lenin: "Bisogna subordinare la lotta per le riforme alla lotta rivoluzionaria per la libertà e il socialismo." E' necessario perciò tanto per gli operai che per gli studenti "osservare sulla base dei fatti e degli avvenimenti politici ognuna delle classi sociali in tutte le manifestazioni della vita intellettuale, morale e politica" ed "applicare in pratica l'analisi ed il criterio materialista a tutte le forme dell'attività e della vita di tutte le classi, strati e gruppi della popolazione".

Per questo l'incontro del M.S. con gli operai non deve avere i caratteri del populismo, cioè andare a portare o a ricevere la verità, ma deve essere un momento sulla via della ricostruzione di un discorso generale, teorico e politico adeguato ai problemi della lotta rivoluzionaria del proletariato industriale nei paesi a capitalismo avanzato.

OPERAI, STUDENTI intervenite tutti al dibattito sul tema "MOVIMENTO STUDENTESCO E CLASSE OPERAIA IN ITALIA" che si terrà lunedì 10 alle ore 19 nell'aula magna dell'università centrale (entrata da via Mezzocannone).

LA SINISTRA UNIVERSITARIA

Movimento d'opposizione. Napoli 1967-1972